



ITALIA Arriva la nuova Imu, con la fusione di Imu e Tasi



LUCE E GAS Bollette, tutto quello che c'è da sapere per difendersi dalle trappole

18 giugno 2019

Victor Vasarely
Stati Uniti d'America
Sergio Lombardo
Giosetta Fioroni
Giorgio Morandi

🔖 Salva 💬 Commenta



ASTE ITALIANE

L'arte del Dopoguerra conquista i collezionisti

di Stefano Cosenz



Altre due importanti aste nel settore si sono tenute in Italia nel periodo. Il 30 maggio a Milano **Art-Rite Auction House**, casa sorta un anno fa, ha fatturato 477mila euro, col 64% di lotti battuti in asta. Come ha commentato **Attilio Meoli**, fondatore e amministratore unico della società: “la percentuale di lotti venduti è sostanzialmente allineata alle performance medie del mercato in Italia. È pleonastico sottolineare come l'incertezza della situazione economico-politica, a livello nazionale e internazionale, influenzi le dinamiche del mercato dell'arte. La stagione delle aste è in via di conclusione: bisognerà valutare, al termine del periodo estivo, l'evoluzione delle condizioni dell'economia italiana e globale alla ripresa delle attività in autunno per avere chiarezza sul possibile trend di mercato. In merito alla provenienza dei collezionisti, segnaliamo che le attività di raccolta delle opere d'arte sono concentrate nel centro nord e da collezionisti privati, mentre gli acquirenti, nella maggior parte dei casi sempre soggetti privati, sono sia collezionisti nazionali, sia internazionali, questi ultimi con una percentuale minoritaria rispetto ai nostri connazionali”. In fatto di vendite, posto che i più importanti lotti in catalogo (di **Schifano** e **Mathieu**) sono stati ritirati in corso d'asta su richiesta del mandante, l'asta ha avuto il suo apice nella vendita dell'opera di **Nunzio Di Stefano**, “Senza titolo 1992”, combustione su legno 193x100x12 cm, aggiudicata per 49.260 euro, contro una stima di 40-60mila euro e dell'opera di **Giulio Turcato**, “Composizione con tranquillanti” del 1961, olio e blisters con pastiche incollate su tela, 90 x 127 cm, stimata 30-40mila euro, e aggiudicata a 28.350 euro. Un'opera di **Fortunato Depero**, “Pupazzi” del 1928, tempera e olio su tela, 90 x 70 cm, stimata 20-30mila euro, è stata aggiudicata per 22.200.